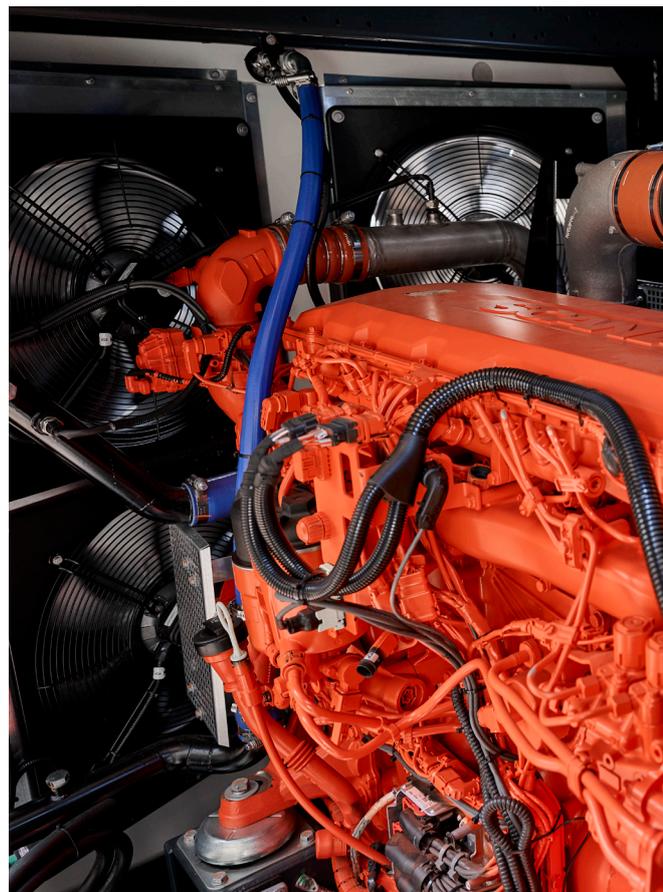


GENERAZIONE BRUNO

Il Diesel of the Year fa irruzione nella generazione di potenza, a firma di Bruno Generators.

Il sodalizio tra il gruppo capitanato da Renato Bruno e il fornitore svedese di soluzioni propulsive prosegue dal 2019, sotto le insegne dello Stage V. Il motore siglato 505A equipaggia un gruppo Fusteq, avvistato al Bauma



Correvva l'anno 2019, Bruno Generators proietta l'ologramma del grifone sul grande schermo dello Stage V. Nel 2023, Scania si aggiudica il Diesel of the Year con il Next Generation DC13. Qual è il trait d'union? Semplice, la generazione di potenza, che Bruno ha declinato anche nelle forme del 13 litri svedese. Al Bauma di Monaco di Baviera del 2019 trovammo un gruppo elettrogeno equipaggiato con lo Scania DC13, da 450 kVA. Bruno celebrava così l'epifania di Scania nell'ecosistema Stage V, applicato ai gruppi elettrogeni. All'epoca, **Domenico De Gianni**, Direttore Export di Bruno, dichiarò: «La nostra consolidata esperienza nel settore del noleggio e l'elevato livello di competenza e specializzazione, ci permettono di affrontare le sfide del passaggio dalle norme europee sulle emissioni

Stage III A a Stage V. Per rispondere con successo a questa sfida, Bruno confida nel supporto tecnico e nell'avanzata esperienza professionale del partner Scania».

Scania per la serie Fusteq

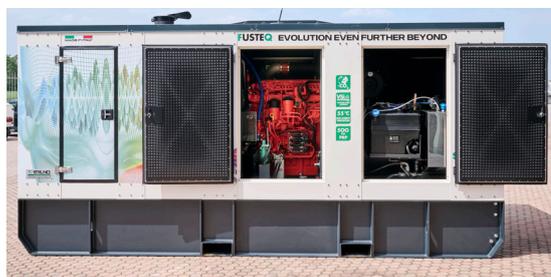
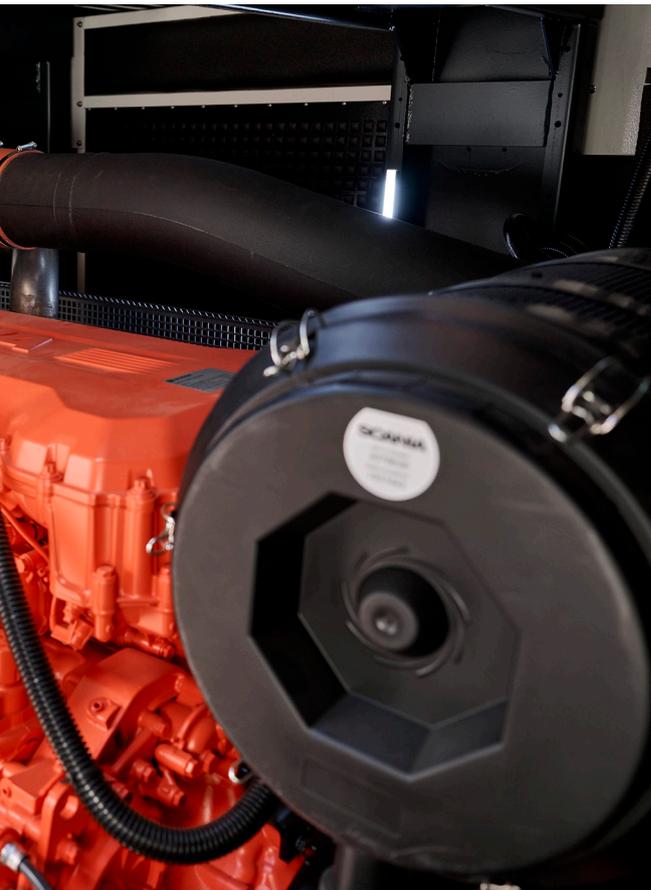
La serie Fusteq includeva gruppi elettrogeni che spaziano dagli 8 agli 800 kVA, con cofanature altamente insonorizzate e dagli 800 ai 2.500 kVA in container HC da 20' e 40'. Oltre agli elevati livelli

L'AVVENTO DI SPACE CAPITAL CLUB

Risale alla tarda primavera del 2022 la notizia dell'ingresso della piattaforma di investimenti Space Capital Club nella compagine societaria di Bruno Generators. La quota è pari a circa il 40% del capitale sociale. L'investimento si propone di supportare lo sviluppo internazionale del gruppo, con particolare attenzione al mercato nordamericano e australiano, e di accompagnare l'azienda alla quotazione in Borsa nell'arco di 3/5 anni.

Renato Bruno, amministratore delegato, e il fratello **Giuseppe**, rimarranno azionisti di maggioranza continuando il processo di sviluppo del gruppo, focalizzato nella ingegnerizzazione e produzione di sistemi di generazione di fascia premium. Le caratteristiche di prodotto, derivanti dall'attività di ricerca e sviluppo proprietaria, sono protette da brevetti e vengono particolarmente apprezzate dal mercato rental, a cui il gruppo è esposto sia come fornitore Oem dei principali operatori attivi nel comparto (25% del fatturato), sia prestando

un servizio diretto di noleggio tramite una flotta di circa 1.000 gruppi elettrogeni in Italia. Con 4 stabilimenti in Italia (Piacenza, Grottaminarda, Bari e Milano), ed una presenza commerciale diretta nel Regno Unito, Usa e Germania, Bruno Generators vanta una presenza internazionale consolidata (export pari a oltre il 60% del fatturato) in più di 70 Paesi con un'ampia ed eterogenea base di clienti attivi in mercati di riferimento diversificati. Ha recentemente acquisito Ftg Equipment, il proprio distributore in Usa, che rappresenterà la base per la futura crescita sul mercato americano. Nel consiglio di amministrazione della società affiancheranno il Ceo, Renato Bruno, e Giuseppe Bruno: Andrea Abbati Marescotti (presidente del comitato investimenti di Scc, già amministratore delegato di Brembo dal 2011 al 2019 con vent'anni di carriera nel gruppo Cnh), Edoardo Subert, Alfredo Ambrosio, Giorgio Paris (VP di Volvo Penta) e Domenico De Gianni (manager di Bgg).



Circa un anno fa fu vergata la firma sul contratto di fornitura di 63 gruppi elettrogeni di Bruno Generators, motorizzati dal DC09 320A Scania, da 230 kVA, per i posti di comando regionali del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco. Questa fornitura è destinata a incrementare i numeri delle Colonne Mobili Regionali nelle strutture modulari di pronto impiego. Le strutture forniranno l'energia adeguata per rispondere alle situazioni di emergenza, come terremoti, alluvioni o disastri ambientali di vario genere.

di insonorizzazione, i gruppi elettrogeni Fusteq si distinguono per l'innovativo sistema di raffreddamento VSi che regola il regime di rotazione delle elettroventole in base al carico del gruppo elettrogeno e alla temperatura esterna, eliminando la ventola meccanica del motore e riducendone così i consumi di carburante. Tornando ai giorni nostri, sono proprio quelli di Scania che ci confermano: *«Il pedigree di questo gruppo elettrogeno vanta non solo il primo motore Scania Stage V single-speed, ma anche la partecipazione al Bauma nel 2019 e la messa in servizio nello stesso anno presso gli stabilimenti produttivi di TecnoGen. Attività quest'ultima che è proseguita fino ad oggi ed ha permesso di raggiungere la soglia delle 20mila ore di funzionamento. Le fatiche di questo progetto ci hanno permesso di sviluppare e perfezionare sul campo il nostro motore Stage V, offrendo a Bruno una gamma Stage V adatta alle richieste più stringenti del mercato del noleggio. Memori di questa esperienza positiva, abbiamo chiesto a Bruno la sua disponibilità per una nuova collaborazione che ricalcasse il sentiero tracciato in precedenza, ma con l'ambizione di spingerci un po' oltre. Il progetto – unico in tutta Europa – ha permesso la presentazione al mercato della nuova piattaforma motore da 13 litri; si tratta del primo motore di nuova generazione messo in funzione al di fuori degli stabilimenti di Södertälje. Squadra che vince non si cambia: il (Next Generation, ndr) DC13 505A Stage V è stato installato sempre all'interno di un gruppo Fusteq ed esposto al Bauma 2022. Al termine della fiera,*

A sinistra lo Scania 12,7 litri. In alto, tre scatti del Fusteq di TecnoGen.

la macchina è stata spostata presso TecnoGen per sostituire il fratello maggiore e iniziare il lavoro sul campo. Queste unitamente ad altre iniziative di co-marketing come il progetto "Radio Norba Cornetto Battiti live", hanno permesso di rafforzare la collaborazione commerciale tra Bruno e Scania. Ad oggi Bruno realizza gruppi elettrogeni per mercato stand-by e noleggio con tutta la nostra gamma di motori».

La versione da gruppo porta in dote il set tecnologico del 12,7 per utilizzi off-highway. Si tratta di un motore a controllo elettronico, gestito dalla centralina Ems (Engine management system), con il common rail Xpi, concepito a quattro mani con Cummins per le più raffinate ed esigenti applicazioni stradali e travasato nell'industriale, doppio albero a camme in testa. Sia a 1.500 che a 1.800 giri, il 6 cilindri in linea (AxC 130x160 millimetri) si segmenta in un generoso ventaglio da 240 a 528 chilowatt elettrici.